



UNIONE EUROPEA
Fondo Europeo Agricolo
per lo Sviluppo Rurale



Regione Emilia-Romagna

L'Europa investe nelle zone rurali

Organismo responsabile: C.R.P.V. – Centro Ricerche Produzioni Vegetali

Autorità di Gestione: Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca

	PROVINCIA DI BOLOGNA
	Bollettino di Produzione Integrata e Biologica

BOLLETTINO n. 20 del 19/06/2019

PREVISIONI METEO: [link Arpae Meteo Emilia Romagna](#)



Le indicazioni di seguito riportate **sono vincolanti** per la Difesa Integrata Volontaria, cioè per le aziende inserite nei programmi relativi: ai Regolamenti comunitari 1698/2005 – Misura 214 e 1305/2013 Tipo di Operazione 10.1.01, Decreto Ministeriale n. 9084 del 28/8/2014 “Produzione Integrata in Disciplina ambientale in applicazione del Regolamento Unione europea 1308/2013, LL. RR. 28/99; mentre sono **da considerare come consigli** per tutte le altre aziende (Difesa integrata obbligatoria, vedi Decreto 150/2012).

PARTE GENERALE

I disciplinari 2019 sono in vigore dal 27-02 e consultabili al link

<http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/produzioni-agroalimentari/doc/disciplinari/produzione-integrata>

Le deroghe concesse per la difesa integrata volontaria sono disponibili al link

<http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/fitosanitario/doc/deroghe/deroghe-territoriali-2019>

Mitigazione della deriva

Si segnala la pubblicazione di un approfondimento nel quale vengono descritte alcune soluzioni tecniche previste dal documento di orientamento sulla mitigazione della deriva. In tale ambito viene inoltre sintetizzata la procedura da adottare per calcolare la riduzione di deriva ottenibile combinando più misure di mitigazione.

L'approfondimento è reperibile al seguente link: <http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/fitosanitario/doc/bollettini/bollettini-regionali-2018/approfondimenti/mitigazione-della-deriva-casi-concreti-di-trattamenti-fitosanitari-in-viticultura-2013-n-05-del-15-giugno-2018/view>

Trattamenti in fioritura

Per la tutela delle api e degli insetti pronubi da trattamenti fitosanitari e conseguenti divieti al fine di salvaguardare le api e l'entomofauna pronuba, è vietato eseguire qualsiasi trattamento con prodotti fitosanitari ad attività insetticida e acaricida sulle colture arboree, erbacee, sementiere, floreali, ornamentali e sulla vegetazione spontanea, sia in ambiente agricolo che extra agricolo, durante il periodo della fioritura, dalla schiusa dei petali alla caduta degli stessi. Sono altresì vietati i trattamenti in fioritura con altri prodotti fitosanitari che riportano in etichetta specifiche frasi relative alla loro pericolosità per le api e gli altri insetti pronubi.

I trattamenti con i prodotti fitosanitari di cui al comma 1 sono altresì vietati in presenza di sostanze extraflorali di interesse mellifero o in presenza di fioriture delle vegetazioni spontanee sottostanti o contigue alle coltivazioni, tranne che si sia provveduto preventivamente all'interramento delle vegetazioni o alla trinciatura o sfalcio con asportazione totale della loro massa, o si sia atteso che i fiori di tali essenze si presentino essiccati in modo da non attirare più le api e gli altri insetti pronubi.

Indicazioni Legislative

***Revisione europea del rame:** uscito il comunicato del ministero sull'uso del rame che nei suoi punti essenziali prevede che:

Al fine di dare immediata applicazione alla disposizione specifica che comporta un'applicazione non superiore a 28 kg/ha di rame nell'arco di sette anni (corrispondenti, in media, a 4 kg/ha/anno), le imprese titolari di autorizzazione sono tenute a presentare entro il prossimo 31 marzo al Ministero della salute un'etichetta che dovrà riportare la seguente frase:

“Al fine di ridurre al minimo il potenziale accumulo nel suolo e l'esposizione per gli organismi non bersaglio, tenendo conto al contempo delle condizioni agroclimatiche, non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno” la s.a. è stata rinnovata per 7 anni fino al 31 dicembre 2025; **sono autorizzati esclusivamente gli impieghi che comportano un'applicazione totale non superiore a 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni.**

IRRIGAZIONE

NOTA IRRIGAZIONE

18 Giugno 2019

Le alte temperature di giugno hanno aumentato ulteriormente l'evapotraspirazione, facendo diminuire la disponibilità idrica soprattutto negli strati superficiali del terreno e nei terreni sciolti o di medio impasto si presentano disidratati anche gli strati sottosuperficiali.

E' necessario irrigare tutte le colture.

Le difformi caratteristiche idrologiche dei terreni e il carattere temporalesco delle ultime precipitazioni, hanno determinato quantità di acqua disponibile molto differenti anche in terreni confinanti, come ad esempio in quelli di transizione tra dossi e valli. Per quantificar gli apporti irrigui in maniera razionale è necessario valutare con molta precisione la quantità di acqua disponibile appezzamento per appezzamento, pena il raggiungimento di deficit idrici eccessivi o asfissie, che in entrambe in casi possono generare cali di resa.

Si ricorda che gli apparati radicali che si sono sviluppati in un terreno saturo, stentano ad approfondire e quindi soffro particolarmente quando gli strati superficiali e sottosuperficiali si asciugano come sta avvenendo in questo periodo.

In considerazione di quanto scritto poc'anzi si invitano tecnici e agricoltori a rilevare o stimare l'acqua disponibile nel terreno e irrigare in conseguenza del dato ottenuto.

Per approfondire le modalità di calcolo dell'acqua disponibile, per toccare con mano sensori e centraline meteo, per vedere in azione gli impianti irrigui più innovativi o semplicemente per fare domande sulla propria situazione irrigua aziendale, è aperta l'Area dimostrativa delle tecnologie irrigue di Acqua Campus, secondo il seguente calendario. E' possibile contattare il Gioele Chiari al 3497504961, per prenotare una visita in altre date.

Sett.	Ottobre	Nov.
13- 27	11-25	8

A partire dalla campagna 2019 è disponibile l'applicativo FERTIRRINET per la gestione della fertirrigazione per le colture di mais, pomodoro, patata e pero.

Il nuovo servizio è presente in IRRINET e fornisce un consiglio di fertilizzazione a norma DPI e permette anche la registrazione anch'essa a norma delle operazioni eseguite. L'applicazione tiene conto del tipo di coltura, fase fenologica, tipo di suolo, condizioni meteo rilevate e previste, oltre che delle irrigazione e fertilizzazioni eseguite (incluse le eventuali fertilizzazioni ordinarie), nonché coltura precedente.

Al servizio si accede, per i nuovi utenti, previa registrazione attraverso il link

https://www.irriframe.it/irriframe/home/Index_er.

Per chi è già utente IrriNet è sufficiente inserire i seguenti input richiesti per ottenere il calcolo: "Dati chimici del suolo" e "Dati della coltura per la fertirrigazione"

Data del rilevamento	Livello del fiume PO
18 Giugno 2019	6,11 mslm

Si ricorda che per coloro che abbisognano le analisi delle acque irrigue, a partire dal 14 aprile sono disponibili quelle relative alle acque veicolate dal Canale Emiliano Romagnolo sul sito www.consorziocer.it

PARTE SPECIFICA

Colture Arboree

ACTINIDIA

Fase fenologica : acressimento frutti

Difesa

CANCRO BATTERICO:

Periodo a basso rischio al momento non si consigliano interventi specifici . E' importante e assolutamente necessario visitare gli impianti per verificare la presenza di essudati e/o di cancri e, in caso di presenza, asportare le parti colpite e **contattare immediatamente il proprio tecnico di riferimento**. Si ricorda che l'essudato (gocce biancastre o rossastre che fuoriescono dalla pianta, specialmente nell'inserzione dei tralci), è un concentrato di batteri che attraverso le piogge vengono disseminati nell'appezzamento dando luogo ad ulteriori infezioni.

CIMICE ASIATICA: si rilevano presenze in campo in questi casi è possibile intervenire con DELTAMETRINA o ETOFENPROX

DELTAMETRINA Max 2 all'anno
ETOFENPROX Max 2 all'anno

ALBICOCCO

Fase fenologica : ingrossamento frutti-maturazione

Difesa

MONILIA: si consiglia di intervenire in pre raccolta in condizioni di pioggia o elevata umidità con FENBUCONAZOLO oppure TEBUCONAZOLO o TEBUCONAZOLO + FLUOPYRAM o PYRACLOSTROBYN + BOSCALID

Contro questa avversità Max 3 interventi 4 interventi in presenza di forti attacchi di APIOGNOMONIA lo scorso anno

FENBUCONAZOLO Max 3 interventi all'anno

TEBUCONAZOLO MAX 2 interventi all'anno per tutti i CS

PYRACLOSTROBYN + BOSCALID Max 2 interventi all'anno 3 come somma con BOSCALID e FLUOPYRAM

TEBUCONAZOLO + FLUOPYRAM Max 1 interventi all'anno 3 come somma con BOSCALID e FLUOPYRAM

ANARSIA: siamo prossimi al termine della nascita larvale di prima generazione. Al superamento della soglia di 7 catture per trappola a settimana o 10 in due settimane intervenire dopo 7-8 giorni dal superamento della soglia con prodotti larvicidi quali THIACLOPRID o EMAMECTINA o SPINOSAD o SPINETORAM o ETOFENPROX o INDOXACARB o B.T.K

THIACLOPRID Max 1 Nord Via Emilia Max 2 a sud della via Emilia alternativo a ACETAMIPRID

EMAMECTINA Max 2 all'anno

SPINOSAD Max 3 complessivo a SPINETORAM

SPINETORAM Max 1 all'anno

ETOFENPROX Max 2 all'anno

INDOXACARB Max 2 all'anno

FORFICULE: in caso di presenza accertata ricordiamo che i trattamenti effettuati nei confronti dell'anarsia con SPINOSAD o THIACLOPRID risultano efficaci anche per il controllo di questa avversità .
(intervenire nelle ore serali)

CAPNODE: Si rilevano adulti in questi casi è possibile intervenire con SPINOSAD. Ricordiamo che i trattamenti effettuati nei confronti dell'anarsia con THIACLOPRID risultano efficaci anche per il controllo di questa avversità .

SPINOSAD Max 3 interventi all'anno

CILIEGIO

Fase fenologica: ingrossamento frutti - maturazione

Difesa

Monilia: in previsione di pioggia e/o elevata umidità si consiglia di intervenire da invaiatura a pre-raccolta con FENBUCONAZOLO oppure TEBUCONAZOLO o PYRACLOSTROBYN + BOSCALID o FLUODIOXINIL + CYPRODINIL o FENPYRAZAMINE o FLUOPYRAM+TEBUCONAZOLO

Contro questa avversità Max 5 interventi (il quinto intervento concesso in deroga)

TEBUCONAZOLO MAX 2 interventi all'anno per tutti i CS

PYRACLOSTROBIN + BOSCALID Max 2 interventi all'anno

FLUODIOXIL +CYPRODINIL Max 1 intervento all'anno

FENPYRAZAMINE Max 3 interventi all'anno

FLUOPYRAM+TEBUCONAZOLO Max 1 intervento all'anno 3 come somma a BOSCALID
FENBUCONAZOLO Max 3 all'anno

DROSOPHILA S. : voli in aumento e presenza segnalata in raccolta . Da inizio invaiatura intervenire con SPINETORAM o DELTAMETRINA o CYANTRANILIPROLE quest'ultimo concesso in deroga

SPINETORAM Max 1 all'anno

DELTAMETRINA Max 2 all'anno

CYANTRANILIPROLE Max 2 all'anno

MOSCA: si segnala un volo in aumento e diffuso sul territorio. Monitorate attentamente la situazione a livello aziendale.

Nei ceraseti in cui si utilizzano le esche adulticide a base di SPINOSAD si consiglia di proseguire gli interventi. Sulle varietà medio-tardive dalla fase d' invaiatura intervenire con ACETAMIPRID o ETOFENPROX

ACETAMIPRID Max 2 interventi all'anno

ETOFENPROX Max 1 interventi all'anno

CIDIA MOLESTA : in caso di presenza intervenire con SPINOSAD prodotto attivo anche nei confronti di DROSOPHILA S.

SPINOSAD Max 3 interventi all'anno complessivi a SPINETORAM

PESCO

Fase fenologica: ingrossamento frutti-maturazione

Difesa

MONILIA: su varietà suscettibili in pre raccolta è consigliato intervenire con PYRACLOSTROBIN+BOSCALID oppure TEBUCONAZOLO (*) oppure TRIFLOXYSTROBIN+TEBUCONAZOLO oppure FENBUCONAZOLO oppure FENPYRAZAMINE o FLOUPYRAM+TEBUCONAZOLO
Max 5 interventi contro questa avversità

(*) Max 3 complessivi all'anno tra TEBUCONAZOLO di cui Max2 (di questa S.A) e DIFENCONAZOLO

Max 3 complessivi all'anno tra PYRACLOSTROBIN e TRIFLOXYSTROBIN

Max 4 tra SDHI (BOSCALID, FLUOPYRAM, PENTHIOPYRAD e FLUXAPYROXAD) e non più di 2 in sequenza;

Max 3 tra complessivi all'anno tra FENPYRAZAMINE e FENAXAMID .

FLOUPYRAM+TEBUCONAZOLO Max 1 all'anno

CYDIA MOLESTA: volo di seconda generazione e nascita larvale . Al superamento della soglia di 10 adulti per trappola per settimana intervenire dopo 4-5 giorni dal superamento della soglia con prodotti larvicidi quali THIACTOPRID o EMAMECTINA o SPINOSAD o SPINETORAM o ETOFENPROX

THIACTOPRID Max 1

EMAMECTINA Max 2 all'anno

SPINOSAD Max 3 complessivo a SPINETORAM

SPINETORAM Max 1 all'anno
ETOFPENPROX Max 2 all'anno

ANARSIA: siamo prossimi al termine della nascita larvale di prima generazione. Al superamento della soglia di 7 catture per trappola a settimana o 10 in due settimane intervenire dopo 7-8 giorni dal superamento della soglia con prodotti larvicidi quali THIAACLOPRID o EMAMECTINA o SPINOSAD o SPINETORAM o ETOFPENPROX

THIAACLOPRID Max 1 all'anno
EMAMECTINA Max 2 all'anno
SPINOSAD Max 3 complessivo a SPINETORAM
SPINETORAM Max 1 all'anno
ETOFPENPROX Max 2 all'anno

CIMICE ASIATICA:

Si segnalano presenze in aumento di adulti ovideposizioni e neanidi .

In caso di presenza intervenire con ACETAMIPRID o CLORPIRIFOS METILE quest'ultimo impiegabile nei confronti delle cocciniglie o ETOFPENPROX . Si può intervenire (previa consultazione con il tecnico) anche trattando a file alterne e/o sui bordi dell'appezzamento

ACETAMIPRID Max 2 all'anno
CLORPIRIFOS METIL Max 1 all'anno
ETOFPENPROX Max 2 all'anno

MELO Fase fenologica : ingrossamento frutti

Difesa

COLPO DI FUOCO BATTERICO : periodo a basso rischio. Si rilevano infezioni in campo. Si consiglia di ispezionare accuratamente i frutteti in quanto si evidenziano sintomi di attacco . Segnalare i casi sospetti al Servizio Fitosanitario e intervenire asportando e bruciando il materiale infetto. Contro questa avversità è possibile intervenire in previsione di pioggia con SALI di RAME

TICCHIOLATURA: il potenziale di inoculo è terminato e non vi è più rischio di infezioni primarie.

Solo in caso di presenza di macchie intervenire con BICARBONATO di POTASSIO o SALI di RAME quest'ultimo sconsigliato su PINK LADY

BICARBONATO di POTASSIO Max 5

CARPOCAPSA: siamo prossimi all'inizio del secondo volo. Per la difesa si rimanda al prossimo Bollettino.

PERO Fase fenologica : accrescimento frutti

Difesa

COLPO DI FUOCO BATTERICO : periodo a basso rischio . Si rilevano infezioni in campo. Si consiglia di ispezionare accuratamente i frutteti in quanto si evidenziano sintomi di attacco . Segnalare i casi sospetti al Servizio Fitosanitario e intervenire asportando e bruciando il materiale infetto. Contro questa avversità è possibile intervenire in previsione di pioggia con SALI di RAME

TICCHIOLATURA: il potenziale di inoculo è terminato e non vi è più rischio di infezioni primarie.

Solo in caso di presenza di macchie intervenire con BICARBONATO di POTASSIO o SALI di RAME o

BICARBONATO di POTASSIO Max 5

MACULATURA BRUNA: con le attuali condizioni meteo si prevede un rischio basso.

Si rilevano in alcuni casi le prime macchie su foglia e frutti. In condizioni di pioggia o elevata umidità intervenire con CAPTANO o ZIRAM o FLUODIOXINIL+CYPRODINIL ,FLUODIOXINIL o BOSCALID

FLUODIOXINIL+CYPRODINIL Max 2 all'anno CYPRODINIL Max 2 all'anno

Max 4 complessivi a PYRIMETANIL

FLUODIOXINIL Max 2 all'anno complessivamente a FLUODIOXINIL+CYPRODINIL

BOSCALID Max 3 all'anno Max 4 somma SDHI

ZIRAM Max 3 all'anno di cui 2 in post fioritura

CAPTANO Max 10 Max 12 complessivi a DITHIANON

NECROSI BATTERICA : da questa fase e fino alla metà di Giugno nelle aziende in cui sono stati verificati danni intervenire con FOSETIL-AL (prodotto attivo anche nei confronti di maculatura)

CARPOCAPSA: siamo prossimi all'inizio del secondo volo. Per la difesa si rimanda al prossimo Bollettino.

PSILLA: si rileva la presenza . In caso di melata sui frutti intervenire con lavaggi

CIMICE ASIATICA: Si segnalano presenze in aumento di adulti ovideposizioni e neanidi. In caso di presenza intervenire con ACETAMIPRID o CLORPIRIFOS METILE

ACETAMIPRID Max 2 all'anno

CLORPIRIFOS METIL Max 2 all'anno (In formulazione LO)

SUSINO Fase fenologica: ingrossamento frutti

Difesa

CIDIA FUNEBRANA: ovideposizione e inizio nascita larvale di seconda generazione . Al superamento della soglia indicativa di 10 catture per trappola a settimana intervenire con CLORANTRANILIPROLE o TRIFLUMURON oppure dopo 5/7 giorni con SPINOSAD o SPINETORAM o EMAMECTINA o FOSMET o THIACTOPRID

TRIFLUMURON Max 2 interventi all'anno

CLORANTRANILIPROLE Max 2 interventi all'anno

SPINOSAD Max 3 all'anno complessivo a SPINETORAM

SPINETORAM Max 1 all'anno

EMAMECTINA Max 2 all'anno
THIACLOPRID Max 1 all'anno
FOSMET Max 2 all'anno

Si ricorda che a decorrere dal 13 agosto 2019 sarà applicato il Regolamento (UE) 2019/89 del 18 gennaio 2019 che prevede la modifica su alcune colture dei limiti massimi di residui (LMR) di Etofenprox (prodotto commerciale TREBON UP, Reg. n. 8735 del 23.03.1995); pertanto si consiglia di non utilizzare ETOFENPROX su susino per non incorrere in eventuali problemi di superamento dei nuovi LMR

VITE Fase allegagione-mignolatura

PERONOSPORA: periodo a basso rischio. Si rileva presenza di infezioni in campo di lieve entità .
Intervenire in previsione di pioggia impiegando FOLPET o MANCOZEB o METIRAM o DITHIANON o AMETOCRTADIN o CIMOXANIL o OXATHIPIPROLIN o AMISULBRON o ZOAMIDE o CYAZOFAMIDE o SALI di RAME eventualmente addizionati con ETILFOSFITO di Al o FOSFONATO di POTASSIO o SODIO
In caso si verificano piogge infettanti su vegetazione scoperta, si può intervenire in modo curativo entro il 20-30% del periodo di incubazione con prodotti contenenti DIMETOMORPH, aggiungendo eventualmente oltre ai partner di copertura ETIL FOSFITO di Al o FOSFONATO di POTASSIO

FOSFONATO di POTASSIO Max 5 all'anno
FOSFONATO di SODIO Max 7 interventi all'anno
In totale Max 8 trattamenti anno con FOSFONATI

MANCOZEB Max 3 all'anno complessivamente a FOLPET, FLUAZINAM e DITHIANON Max 5 all'anno
DITHIANON Max 3 interventi all'anno
METIRAM Max 3 all'anno ad esclusione dei formulati in miscela contenenti METIRAM
FOLPET Max 3 interventi all'anno
DIMETOMORPH Max 4 all'anno
CIMOXANIL Max 3 all'anno
AMETOCTRADIN Max 3 all'anno
AMISULBRON e CYAZOFAMIDE Max 3 interventi all'anno come somma tra loro
ZOAMIDE Max 4 all'anno
OXATHIPIPROLIN Max 2 all'anno

OIDIO: Terminata la fase ascosporica. Le condizioni climatiche asciutte sono favorevoli per lo sviluppo epidemico della malattia . Quindi in questa fase nei vigneti solitamente colpiti su varietà sensibili o in presenza di sintomi , intervenire con ZOLFO o FLUXAPIROXAD o CYFLUFENAMIDE o METRAFENONE o PYRIOFENONE o TETRACONAZOLO o PENCONAZOLO o DIFENCONAZOLO
FLUXAPIROXAD Max 3 all'anno come somma SDHI
CYFLUFENAMIDE Max 2 all'anno
METRAFENONE e PYRIOFENONE Max 3 all'anno complessivamente tra loro TETRACONAZOLO e

PENCONAZOLO Max 3 all'anno come somma IBE
DIFENCONAZOLO Max 1 all'anno Complessivamente Max 3 IBE

BOTRITE: nei vigneti solitamente attaccati si consiglia di intervenire in pre chiusura grappolo con FLUAZINAM o PYRIMETANIL o FLUODIOXINIL + CYPRODINIL o FENAXAMID o BOSCALID o FENPYRAZAMINE o EUGENIOLO+ GERANIOLO+TIMOLO*

Contro questa avversità 2 interventi all'anno esclusi i prodotti biologici e i terpeni *

FLUAZINAM Max 2 all'anno 4 come somma tra DITHIANON , FOLPET, MANCOZEB

PYRIMETANIL Max 1 intervento all'anno

FLUODIOXINIL + CYPRODINIL Max 1 intervento all'anno

FENAXAMID Max 2 interventi all'anno

BOSCALID Max 1 intervento all'anno

FENPYRAZAMINE Max 1 intervento all'anno

EUGENIOLO+ GERANIOLO+TIMOLO*Max 4 interventi all'anno

TIGNOLETTA: volo adulti di seconda generazione e nelle aree piu' calde inizio ovideposizione. Nei vigneti solitamente infestati in presenza di uova è possibile intervenire con CLORANTRANILIPROLE . Per la difesa con prodotti larvicidi si rimanda al prossimo bollettino.

CLORANTRANILIPROLE Max 1 all'anno

SCAFOIDEO : in tutto il territorio di BOLOGNA in base alla pubblicazione della determina n°8073 del 10-05-2019 del Servizio Fitosanitario della RER , vengono definiti per il 2019 i criteri di intervento contro lo SCAFOIDEO , vettore della flavescenza dorata della vite . Per il controllo di questo insetto sono resi obbligatori 2 interventi con i seguenti limiti legali . Il primo intervento dal 17-06 al 08-07, comunque non intervenendo prima della completa sfioritura , il secondo intervento entro il 10-08, distanziandolo di 20-30 giorni dal precedente.

Nella tabella è riportato l'elenco degli insetticidi impiegabili sulla vite per la lotta allo *Scaphoideus titanus* nella quale sono evidenziati esclusivamente le sostanze attive raccomandate dal Servizio Fitosanitario Regione Emilia-Romagna:

- sostanze attive ammesse in difesa integrata volontaria ai sensi degli specifici provvedimenti normativi (Reg. CE 1698/2005, CE 1308/2013, UE 1305/2013, UE 1234/07, L.R. 28/98 e L.R. 28/99);
- sostanze attive per l'agricoltura biologica (Reg. CE 834/2007, CE 889/2008, UE 354/2014, UE 673/2016, UE 1584/2018).

Si precisa che le aziende viticole che non rientrano nel campo applicativo dei provvedimenti sopra evidenziati, possono utilizzare anche altri insetticidi autorizzati per la lotta alle cicaline della vite.

Sostanze attive contro lo scafoideo raccomandate dal Servizio Fitosanitario impiegabili in produzione integrata

DIFESA INTEGRATA	Limitazioni e note
------------------	--------------------

Sali potassici degli acidi grassi	
Clorpirifos metile	
Acetamiprid	Massimo 1 intervento all'anno
Etofenprox	Massimo 1 intervento all'anno
Acrinatrina	Massimo 1 intervento all'anno
Tau-Fluvalinate	Tra Acrinatrina e Tau-fluvalinate
Flurapyradifurone	

Si consiglia di effettuare i trattamenti nelle ore serali quando l'attività dei pronubi è limitata o assente

Colture Erbacee

BIETOLA: Fase fenologica accrescimento radici

DIFESA

OIDIO: alla comparsa dei primi sintomi intervenire con prodotti a base di zolfo.

CERCOSPORA: si rilevano le prime pustole in campo . Intervenire alla comparsa delle prime pustole con prodotti a base di RAME o CLORTALONIL o MANCOZEB .
 Contro questa avversità max 3 interventi anno con prodotti di sintesi (sono esclusi i prodotti a base di rame)

CLORTALONIL Max 2interventi all'anno

MANCOZEB Max 2 interventi all'anno

MAMESTRA: al superamento della soglia di 2-3 larve per pianta intervenire con B.T.K o INDOXACARB o ETOFENPROX o BETACIFLUTRIN o LAMBACIALOTRINA o DELTAMETRINA o CYPERMETRINA o ALFACIPERMETRINA o ZETACIPERMETRINA

Max 3 interventi insetticidi all'anno con esclusione B.T.K

INDOXACARB Max 3 interventi all'anno

ZETACIPERMETRINA,ALFACIPERMETRINA, CYPERMETRINA Max 1 all'anno complessivamente tra loro
 ETOFENPROX ,LAMBACIALOTRINA Max 1 all'anno complessivamente tra loro

BETACYFLUTRIN Max 2 all'anno

SOIA Fase-fenologica : Pre-emergenza seconda trifogliata

Diserbo Soia di Post Emergenza

- Imazamox (ALS x dicotiledoni e graminacee)
- Tifensulfuon (ALS x dicotiledoni)
- Bentazone (per dicotiledoni poco sviluppate)
- Clomazone (in miscela ad altri dicotiledonici per migliorare il controllo di abutilon)

Per il controllo delle sole infestanti graminacee si può utilizzare(ACCasi) :

- Ciclossidim o
- Cletodim o
- Quizalofop-etile isomero D o
- Quizalofop-p-etile o
- Propaquizafop

CIPOLLA Fase fenologica : ingrossamento bulbi

Difesa

PERONOSPORA : in previsione di pioggia è possibile intervenire con : METIRAM o MANCOZEB o ZOAMIDE o SALI di RAME o CIMOXANIL o PYRACLOSTROBIN + DIMETOMORF o VALIFENAL o IPROVALICARB o PROPAMOCARB o FLUPICOLIDE o BENALAXIL o METALAXIL M
METIRAM Max 3 all'anno complessivamente a MANCOZEB Max 6
MANCOZEB Max 4 interventi all'anno complessivamente a METIRAM Max 6
DIMETOMORF o VALIFENAL o IPROVALICARB Max 4 all'anno
PROPAMOCARB + FLUPICOLIDE Max 1 all'anno
ZOAMIDE Max 3 all'anno
PYRACLOSTROBIN Max 3 all'anno
CIMOXANIL Max 3 all'anno
BENALAXIL o METALAXIL M Max 3 all'anno

BOTRITE: intervenire alla comparsa dei primi sintomi con FLUODIOXINIL +CYPRODINIL o PYRIMETANIL o FENAXIMID

Max2 interventi all'anno contro questa avversità

FLUODIOXINIL + CYPRODINIL Max 2 all'anno

PYRIMETAIL Max 2 all'anno

FENAXAMID Max 2 all'anno

TRIPIDI: Si rilevano le prime presenze in questi casi è possibile intervenire con SPINOSAD o SPIROTETRAMAT o FORMENTANATO o DELTAMETRINA o BETACYFLUTRIN

Max 3 interventi all'anno su questa avversità

SPINOSAD Max 3 interventi all'anno

SPIROTETRAMAT Max 2 all'anno

FORMENTANATO Max 1 all'anno

DELTAMETRINA e BETACYLUTRIN Max 1 all'anno come somma tra loro

ANGURIA

Fase fenologica: allegagione

Difesa

PERONOSPORA: in previsione di piogge intervenire preventivamente con PRODOTTI RAMEICI, PROPAMOCARB, METIRAM, AMETOCTRADINA, ZOXAMIDE, CIMOXANIL, CYAZOFAMIDE e FLUOPICOLIDE

PROPAMOCARB Max 2 all'anno

METIRAM Max 2 all'anno

ZOXAMIDE Max 3 all'anno

CYAZOFAMIDE Max 3 all'anno

AMETOCTRADINA Max 2 all'anno

CIMOXANIL Max 2 all'anno

FLUOPICOLIDE Max 1 all'anno

CANCRO GOMMOSO: intervenire tempestivamente con AZOXYSTROBIN o DIFENCONAZOLO +FLUXAPIROXAD

Tra AZOXYSTROBIN, TRYFLOXISTROBIN max 2 interventi all'anno

DIFENCONAZOLO +FLUXAPIROXAD Max 2 all'anno

AFIDI: intervenire alla presenza delle prime colonie con SULFOXAFLOL , ACETAMIPRID , FLONICAMID SPIROTETRAMAT

SULFOXAFLOL Max 2 all'anno

ACETAMIPRID Max 1 anno

FLONICAMID Max 2 all'anno

SPIROTETRAMAT Max 2 all'anno

RAGNETTO ROSSO: In coltura protetta lanci di ausiliari alla prima comparsa del fitofago in pieno campo sono possibili lanci localizzati (su focolai isolati) con rapporto preda- *Phytoseiulus persimilis*, *Amblyseius californicus* predatori di 4-5:1 In caso di attacco generalizzato o in serra impiegare almeno 8 predatori/mq o *Beauveria bassiana* **Difesa chimica** alla comparsa di focolai con foglie decolorate intervenire con MALTODESTRINA o EXITIAZOX o ETOXAZOLE o ABAMECTINA o BIFENAZATE o TEBUFENPYRAD SPYROMESIFAN quest'ultimi 2 soltanto in coltura protetta

Contro questa avversità Max 2 interventi all'anno

MELONE

Fase fenologica: allegagione-maturazione

PERONOSPORA: in previsione di piogge intervenire preventivamente con PRODOTTI RAMEICI, ETIL FOSFITO di ALLUMINIO, PROPAMOCARB , CIMOXANIL , METIRAM, AMETOCTRADINA , DIMETOMORF, IPROVALICARB , MANDIPROPAMIDE , PYRACLOSTROBIN, ZOXAMIDE, CYAZOFAMIDE , METALAXIL-M, FLOUPICOLIDE + PROPAMOCARB. I prodotti sono alternativi tra loro, da soli o in miscela pre costituite

PROPAMOCARB Max 2 all'anno CIMOXANIL Max 2 all'anno METIRAM max 2 all'anno AMETOCTRADINA max 2 all'anno Tra DIMETOMORF, IPROVALICARB , MANDIPROPAMIDE max 4 all'anno Tra PYRACLOSTROBIN , AZOXISTROBIN Max 2 all'anno ZOXAMIDE Max 3 all'anno METALAXIL-M Max 2 all'anno FLOUPICOLIDE + PROPAMOCARB Max 1 all'anno CYAZOFAMIDE Max 3 all'anno

OIDIO: alla comparsa dei primi sintomi utilizzare ZOLFO, BICARBONATO di POTASSIO, BUPIRIMATE, MICLOBUTANIL , TEBUCONAZOLO , TETRACONAZOLO , PENCONAZOLO, FENBUCONAZOLO, TRIFLOXISTROBIN, AZOXYSTROBIN, CYFLUFENAMIDE ,METRAFENONE, FLOUPYRAM METIL-DINOCAP o ISOPYRAZAM BICARBONATO di POTASSIO I prodotti sono alternativi tra loro, da soli o in miscela pre costituite

BUPIRIMATE Max 2 all'anno TETRACONAZOLO, PENCONAZOLO , FENBUCONAZOLO Max 3 interventi anno MICLOBUTANIL,TEBUCONAZOLO e DIFENCONAZOLO Max 1 all'anno di cui la somma complessiva Max 3 Tra TRYFLOXISTROBIN ed AZOXYSTROBIN Max 2 all'anno CYFLUFENAMIDE Max 2 all'anno METRAFENONE Max 2 all'anno ISOPYRAZAM Max 1all'anno 2 come somma tra FLOPYRAM e FLUXAPYROXAD

CANCRO GOMMOSO: intervenire tempestivamente con AZOXYSTROBIN
FLUXAPIROXAD+DIFENCONAZOLO o DIFENCONAZOLO+CYFLUFENAMID

Tra AZOXYSTROBIN, TRYFLOXISTROBIN Max 2 interventi all'anno
FLUXAPIROXAD+DIFENCONAZOLO Max 1 all'anno
DIFENCONAZOLO+CYFLUFENAMID Max 1 all'anno
FLUXAPIROXAD Max 1 Max 2 come somma a FLOUPYRAM e ISOPYRAZAM

AFIDI: alla prima comparsa intervenire con ACETAMIPRID, FLONICAMID , SPIROTETRAMAT,
SULFOXAFLOL, SALI POTASSICI di ACIDI GRASSI

ACETAMIPRID Max 1 all'anno

FLONICAMID Max 2 all'anno non consecutivi SPIROTETRAMAT max 2 all'anno
SULFOXAFLOL Max 2 all'anno

RAGNETTO ROSSO: alla prima comparsa del fitofago in pieno campo sono possibili lanci di ausiliari Phytoseiulus persimilis, Amblyseius californicus localizzati (su focolai isolati) con un rapporto preda-predatore di 4-5:1 In caso di attacco generalizzato o in serra impiegare almeno 8 predatori/mq o Beauveria bassiana o Sali potassici di acidi grassi. **Interventi chimici** in presenza di focolai di infestazione con foglie decolorate intervenire con MALTODESTRINA o ABAMECTINA o CLOFENTEZINE o EXITIAZOX o ETOXAZOLE o BIFENAZATE o TEBUFENPYRAD o SPYROMESIFAN quest'ultimi 2 soltanto in coltura protetta

Contro questa avversità Max 2 interventi all'anno

PATATA Fase fenologica : tuberificazione

DIFESA

PERONOSPORA: in previsione di pioggia intervenire con
METIRAM o DIMETOMORPH o MANDIPROPAMIDE o ZOXAMIDE o CYAZOFAMIDE o AMISULBRON o
FLUAZINAM o CIMOXANIL o PROPAMOCARB o FLUPICOLIDE o AMETOCTRADINA o METALAXIL-M o
OXIATHIPIPROLIN o PYRACLOSTROBIN
AMETOCTRADINA* Max 3 all'anno
FLUPICOLIDE Max 1all'anno
CYAZOFAMIDE e AMISULBRON Max 3 all'anno complessivamente tra loro
ZOXAMIDE* Max 4 all'anno
MANDIPROPAMIDE e DIMETOMORPH Max 4 all'anno
METIRAM Max 3 all'anno
CIMOXANIL Max 3 all'anno
FLUAZINAM* Max 2 all'anno
METALAXIL-M Max 3 all'anno
OXIATHIPIPROLIN Max 3 all'anno
PYRACLOSTROBIN* Max 3 all'anno complessivi AZOXYSTROBIN e TRIFLOXYSTROBIN

ALTERNARIOSI: si segnala presenza in campo in questi casi è possibile intervenire con ZOXAMIDE ,
PYRACLOSTROBIN+DIMETOMORPH , SALI di RAME questi principi attivi sono efficaci anche per il controllo
della PERONOSPORA o DIFENCONAZOLO

DIFENCONAZOLO Max 2 intervento all'anno di cui 1 concesso in deroga
ZOXAMIDE Max 4 interventi all'anno
PYRACLOSTROBIN+DIMETOMORPH Max 3 interventi all'anno

TIGNOLA della PATATA: si segnalano catture di media entità. Al superamento della soglia indicativa di 20
catture in due settimane intervenire con CLORANTRANILIPROLE o THIACTOPRID o EMAMECTINA o
ETOFENPROX o DELTAMETRINA o LAMBACIALOTRINA o BETACYFLUTRIN o CYPERMETRINA o SPINOSAD

PIRETROIDI Max 2 all'anno
CLORANTRANILIPROLE Max 2 interventi all'anno
THIACTOPRID Max 1 all'anno
EMAMECTINA Max 2 all'anno
ETOFENPROX DELTAMETRINA BETACIFLUTRIN CYPERMETRINA Max 2 all'anno
LAMBACIALOTRINA Max 1 all'anno

DORIFORA : si rilevano presenze. In caso di infestazione generalizzata intervenire con
CLORANTRANILIPROLE o ACETAMIPRID o SPINOSAD o METAFIUMIZONE

CLORANTRANIIPROLE Max 2 interventi all'anno
ACETAMIPRID Max 1 intervento all'anno
SPINOSAD Max 3 interventi all'anno
METAFIUMIZONE Max 2 all'anno

NOTTUE: in caso di presenza diffusa delle prime larve giovani è possibile intervenire con ETOFENPROX ,
ALFACIPERMETRINA , DELTAMETRINA CIPERMETRINA o ZETACIPERMETRINA

Max2 interventi all'anno con Piretroidi



BOLLETTINO DI AGRICOLTURA BIOLOGICA

Le seguenti indicazioni tecniche fanno riferimento a quanto previsto dai Regolamenti della Comunità europea sull'agricoltura biologica: [834/2007](#) (obiettivi, principi e norme generali) e [889/2008](#) (norme tecniche di applicazione) e successive integrazioni e modifiche. Le disposizioni applicative si trovano nel [DM 6793/2018](#) che completa il quadro normativo.

PARTE GENERALE

INDICAZIONI LEGISLATIVE

***REVISIONE EUROPEA DEL RAME:** con [Reg. \(UE\) n. 2018/1981](#) le s.a. composti del rame sono state rinnovate per 7 anni fino al 31 dicembre 2025; sono autorizzati esclusivamente gli impieghi che comportano un'applicazione **totale non superiore a 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni**. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

Si ricorda che per i composti del rame inclusi in [Allegato II](#) del reg. (CE) n. 889/2008 ed impiegabili in biologico, permane l'ulteriore limitazione d'uso di massimo **6 kg di rame per ettaro l'anno**.

Uso eccezionale prodotti fitosanitari:

- Autorizzazione in deroga per situazioni di emergenza fitosanitaria del prodotto fitosanitario denominato ISONET PF 2019, contenente la sostanza attiva *Lavandulyl Senecioate*, per il controllo della Cocciniglia cotonosa della vite (*Planococcus ficus*), [valida dal 27 febbraio 2019 al 26 giugno 2019](#).
- Autorizzazione in deroga per situazioni di emergenza fitosanitaria del prodotto fitosanitario denominato CHECKMATE VMB 2019, contenente la sostanza attiva *Lavandulyl Senecioate*, per il controllo della Cocciniglia cotonosa della vite (*Planococcus ficus*), [valida dal 27 febbraio 2019 al 26 giugno 2019](#).
- Autorizzazione in deroga per situazioni di emergenza fitosanitaria per l'impiego su piccoli frutti e nocciolo del prodotto fitosanitario denominato FLIPPER contenente la sostanza attiva Sali potassici di acidi grassi. L'impiego su piccoli frutti e nocciolo è consentito dal 13 marzo 2019 al 10 luglio 2019.

TRATTAMENTI IN FIORITURA

A seguito dell'entrata in vigore della nuova legge regionale del 04 marzo 2019 n. 2, inerente **“Norme per lo sviluppo, l'esercizio e la tutela dell'apicoltura in Emilia-Romagna”** (abrogazione della legge regionale 25 agosto 1988, n. 35 e dei regolamenti regionali 15 novembre 1991, n. 29 e 5 aprile 1995, n. 18), le prescrizioni per i trattamenti in fioritura sono come di seguito riportate:

1. Al fine di salvaguardare le api e l'entomofauna pronuba, è vietato eseguire qualsiasi trattamento con prodotti fitosanitari ad attività insetticida e acaricida sulle colture arboree, erbacee, sementiere, floreali, ornamentali e sulla vegetazione spontanea, sia in ambiente agricolo che extra agricolo, durante il periodo

della fioritura, dalla schiusa dei petali alla caduta degli stessi. Sono altresì vietati i trattamenti in fioritura con altri prodotti fitosanitari che riportano in etichetta specifiche frasi relative alla loro pericolosità per le api e gli altri insetti pronubi.

2. I trattamenti con i prodotti fitosanitari di cui al comma 1 sono altresì vietati in presenza di sostanze extraflorali di interesse mellifero o in presenza di fioriture delle vegetazioni spontanee sottostanti o contigue alle coltivazioni, tranne che si sia provveduto preventivamente all'interramento delle vegetazioni o alla trinciatura o sfalcio con asportazione totale della loro massa, o si sia atteso che i fiori di tali essenze si presentino essiccati in modo da non attirare più le api e gli altri insetti pronubi.

Per consultare l'intera normativa [BURERT n 64 del 04 marzo 2018](#).

MODELLI PREVISIONALI

I modelli previsionali (messi a punto dal Servizio Fitosanitario Regionale dell'Emilia Romagna) danno indicazioni sull'andamento dello sviluppo dei fitofagi e dei patogeni, in funzione dei parametri climatici. I modelli non forniscono indicazioni sull'entità delle infestazioni e l'informazione che danno deve essere confrontata con la realtà aziendale, sulla base dell'esperienza professionale di tecnici ed agricoltori.

Le indicazioni sui modelli fitofagi riportati a bollettino per le singole avversità sono riferite al territorio della provincia di [Bologna](#).

I modelli previsionali sullo sviluppo delle principali avversità parassitarie sono consultabili alla pagina <http://fitospa.agrinet.info>.

MITIGAZIONE DELLA DERIVA

Si segnala la pubblicazione di un approfondimento nel quale vengono descritte alcune soluzioni tecniche previste dal Documento di orientamento sulla mitigazione della deriva. In tale ambito viene inoltre sintetizzata la procedura da adottarsi per calcolare la riduzione di deriva ottenibile combinando più misure di mitigazione. Si riportano infine alcuni casi concreti con riferimento a trattamenti fitosanitari in viticoltura utilizzando un atomizzatore ad aeroconvezione tradizionale. L'approfondimento è reperibile anche al

seguinte link:

<http://agricoltura.regione.emiliaromagna.it/fitosanitario/doc/bollettini/bolletini-regionali-2018/approfondimenti/mitigazione-della-deriva-casi-concreti-di-trattamenti-fitosanitari-in-viticoltura-2013-n-05-del-15-giugno2018/view>

ALTRE RACCOMANDAZIONI E VINCOLI

Utilizzare i prodotti fitosanitari con precauzione. Prima dell'uso leggere sempre l'etichetta e le informazioni sul prodotto. Si raccomanda di porre la dovuta attenzione alle frasi ed ai simboli di pericolo che compaiono nell'etichetta ministeriale.

IRRIGAZIONE

NOTA IRRIGAZIONE

18 Giugno 2019

Le alte temperature di giugno hanno aumentato ulteriormente l'evapotraspirazione, facendo diminuire la disponibilità idrica soprattutto negli strati superficiali del terreno e nei terreni sciolti o di medio impasto si presentano disidratati anche gli strati sottosuperficiali.

E' necessario irrigare tutte le colture.

Le difformi caratteristiche idrologiche dei terreni e il carattere temporalesco delle ultime precipitazioni, hanno determinato quantità di acqua disponibile molto differenti anche in terreni confinanti, come ad esempio in quelli di transizione tra dossi e valli. Per quantificar gli apporti irrigui in maniera razionale è necessario valutare con molta precisione la quantità di acqua disponibile appezzamento per appezzamento, pena il raggiungimento di deficit idrici eccessivi o asfissie, che in entrambe in casi possono generare cali di resa.

Si ricorda che gli apparati radicali che si sono sviluppati in un terreno saturo, stentano ad approfondire e quindi soffro particolarmente quando gli strati superficiali e sottosuperficiali si asciugano come sta avvenendo in questo periodo.

In considerazione di quanto scritto poc'anzi si invitano tecnici e agricoltori a rilevare o stimare l'acqua disponibile nel terreno e irrigare in conseguenza del dato ottenuto.

Per approfondire le modalità di calcolo dell'acqua disponibile, per toccare con mano sensori e centraline meteo, per vedere in azione gli impianti irrigui più innovativi o semplicemente per fare domande sulla propria situazione irrigua aziendale, è aperta l'Area dimostrativa delle tecnologie irrigue di Acqua Campus, secondo il seguente calendario. E' possibile contattare il Gioele Chiari al 3497504961, per prenotare una visita in altre date.

Sett.	Ottobre	Nov.
13- 27	11-25	8

A partire dalla campagna 2019 è disponibile l'applicativo FERTIRRINET per la gestione della fertirrigazione per le colture di mais, pomodoro, patata e pero.

Il nuovo servizio è presente in IRRINET e fornisce un consiglio di fertilizzazione a norma DPI e permette anche la registrazione anch'essa a norma delle operazioni eseguite. L'applicazione tiene conto del tipo di coltura, fase fenologica, tipo di suolo, condizioni meteo rilevate e previste, oltre che delle irrigazione e fertilizzazioni eseguite (incluse le eventuali fertilizzazioni ordinarie), nonché coltura precedente.

Al servizio si accede, per i nuovi utenti, previa registrazione attraverso il link

https://www.irriframe.it/irriframe/home/Index_er .

Per chi è già utente IrriNet è sufficiente inserire i seguenti input richiesti per ottenere il calcolo: "Dati chimici del suolo" e "Dati della coltura per la fertirrigazione"

Data del rilevamento	Livello del fiume PO
18 Giugno 2019	6,11 mslm

Si ricorda che per coloro che abbisognano le analisi delle acque irrigue, a partire dal 14 aprile sono disponibili quelle relative alle acque veicolate dal Canale Emiliano Romagnolo sul sito www.consorziocer.it

PARTE SPECIFICA

Colture Arboree

ACTINIDIA

Fase fenologica: ingrossamento frutti

Difesa

BATTERIOSI: periodo a basso rischio al momento non si consigliano interventi specifici . E' importante e assolutamente necessario visitare gli impianti per verificare la presenza di essudati e/o di cancri e, in caso di presenza, asportare le parti colpite e **contattare immediatamente il proprio tecnico di riferimento**. Si ricorda che l'essudato (gocce biancastre o rossastre che fuoriescono dalla pianta, specialmente nell'inserzione dei tralci), è un concentrato di batteri che attraverso le piogge vengono disseminati nell'apezzamento dando luogo ad ulteriori infezioni.

ALBICOCCO

Fase fenologica: accrescimento frutti-maturazione

MONILIA: in prossimità della raccolta in previsione di piogge e/o prolungata bagnatura intervenire con BACILLUS AMILOLIQUEFACENS , BACILLUS SUBTILIS o BICARBONATO di POTASSIO

ANARSIA: siamo prossimi alla fine della nascita larvale. Al superamento della soglia di 7 catture per trappola a settimana o 10 in due settimane a partire dalla prossima settimana intervenire con B.T.K

FORFICULE: in caso di presenza accertata ricordiamo che i trattamenti effettuati nei confronti dell'anarsia con SPINOSAD risultano efficaci anche per il controllo di questa avversità .
(intervenire nelle ore serali)

CAPNODE: Si rilevano adulti in questi casi è possibile intervenire con SPINOSAD.

CILIEGIO

Fase fenologica: accrescimento frutti-maturazione

Difesa

MONILIA : in prossimità della raccolta in previsione di piogge e/o prolungata bagnatura intervenire con BACILLUS

AMILOLIQUEFACENS o BACILLUS SUBTILIS

CIDIA MOLESTA : Volo medio ma in aumento si segnalano presenze in raccolta. In caso di presenza intervenire con SPINOSAD prodotto attivo anche nei confronti di **DROSOPHILA S.**

SPINOSAD Max 3 interventi all'anno

MOSCA : si segnala un volo in aumento . Monitorate attentamente la situazione a livello aziendale. Nei ceraseti in cui si utilizzano le esche adulticide a base di Spinosad si consiglia di proseguire gli interventi

SPINOSAD Max 5 interventi nelle formulazioni esca

PESCO

Fase fenologica: accrescimento frutti

MONILIA: in prossimità della raccolta in previsione di piogge e/o prolungata bagnatura intervenire con BACILLUS AMILOLIQUEFACENS o BACILLUS SUBTILIS o BICARBONATO DI POTASSIO

CYDIA MOLESTA: Volo e nascita larvale. Al superamento di 10 catture per trappola a settimana intervenire dopo 5-6 giorni con SPINOSAD o B.T.K

ANARSIA: siamo prossimi alla fine della nascita larvale. Intervenire al superamento di 7 catture per trappola a settimana con B.T.K o SPINOSAD

SUSINO

Fase fenologica: accrescimento frutti

CIDIA FUNEBRANA : volo e inizio nascita larvale . Al superamento della soglia indicativa di 10 catture per trappola a settimana intervenire con SPINOSAD o B.T.K

MELO

Fase fenologica: accrescimento frutti

TICCHIOLATURA: il potenziale di inoculo è terminato e non viè piu' rischio di infezioni primarie. Solo in caso di presenza di macchie intervenire con BICARBONATO di POTASSIO o SALI di RAME quest'ultimo sconsigliato su PINK LADY

BICARBONATO di POTASSIO Max 5

COLPO DI FUOCO BATTERICO (*Erwinia amylovora*):

Ispezionare periodicamente il frutteto asportando le fioriture secondarie. Al manifestarsi dei sintomi, eliminare e bruciare i punti di infezione effettuando i tagli ad almeno 70 centimetri al di sotto dell'alterazione visibile. Disinfettare gli attrezzi utilizzati per le potature e gli innesti ed eseguire la bruciatura dei residui di potatura affetti da *Erwinia amylovora* sul posto. In caso di forte presenza è possibile intervenire in previsione di precipitazione con sali di rame* o BACILLUS AMILOLIQUEFACENS o BACILLUS SUBTILIS.

CARPOCAPSA: siamo prossimi all'inizio del secondo volo. Per la difesa si rimanda al prossimo Bollettino

PERO

Fase fenologica: accrescimento frutti

TICCHIOLATURA: il potenziale di inoculo è terminato e non viè piu' rischio di infezioni primarie.

Solo in caso di presenza di macchie intervenire con BICARBONATO di POTASSIO o SALI di RAME

MACULATURA BRUNA: Intervenire in previsione di precipitazione o bagnature prolungate con sali di rame* a basse dosi. Si ricorda che con i trattamenti rameici effettuati per ticchiolatura sono efficaci anche per questa avversità.

COLPO DI FUOCO BATTERICO :

Si rilevano fioriture in campo . Ispezionare periodicamente il frutteto asportando le fioriture secondarie. Al manifestarsi dei sintomi, eliminare e bruciare i punti di infezione effettuando i tagli ad almeno 70 centimetri al di sotto dell'alterazione visibile. Disinfettare gli attrezzi utilizzati per le potature e gli innesti ed eseguire la bruciatura dei residui di potatura affetti da *Erwinia amylovora* sul posto. In caso di forte presenza è possibile intervenire in previsione di precipitazione con sali di rame* o BACILLUS AMILOLIQUEFACENS, attivo anche su Maculatura bruna o BACILLUS SUBTILIS

CARPOCAPSA: siamo prossimi all'inizio del secondo volo. Per la difesa si rimanda al prossimo Bollettino

PSILLA: in caso di presenza dell'avversità, intervenire sulle uova con olio minerale

VITE

Fase fenologica: allegagione-mignolatura

Difesa

PERONOSPORA:

Si rilevano macchie in campo . Si consiglia di intervenire in previsione di precipitazione in maniera preventiva con SALI di RAME . Da questa fase è possibile impiegare in miscela CEREVISANE per contenere le quantità di rame utilizzabile nel corso dell'annata o OLIO ESSENZIALE di ARANCIO DOLCE.

OIDIO: le condizioni climatiche asciutte sono favorevoli per lo sviluppo epidemico della malattia . Quindi in questa fase nei vigneti solitamente colpiti su varietà sensibili intervenire in modalità preventiva , con prodotti a base di ZOLFO o BICARBONATO di POTASSIO o OLIO ESSENZIALE di ARANCIO DOLCE o LAMINARINA.

TIGNOLETTA: volo di seconda generazione e inizio ovideposizione nelle aree più calde . Monitorare il volo per la difesa si rimanda ai prossimi Bollettini

COCCINIGLIA COTONOSA: A partire da fine aprile-maggio è possibile effettuare lanci del parassitoide *Anagrus pseudococci* da utilizzare secondo le indicazioni di impiego in almeno 2 lanci differiti a seconda dei trattamenti fitosanitari e dell'andamento climatico.

SCAFOIDEO: Eseguire il primo trattamento nel periodo che va dal 17 al 30 giugno 2019 e il secondo dopo 7-10 giorni. Si raccomanda di eseguire i trattamenti nelle ore serali. Questo accorgimento è fondamentale per una buona efficacia del trattamento. Nei vigneti ubicati nelle zone focolaio o nei quali è stata riscontrata una presenza significativa di scafoideo si consiglia l'esecuzione di un terzo trattamento. In questo caso eseguire i 3 trattamenti con un intervallo di 7-10 giorni l'uno dall'altro.

Si consiglia di effettuare i trattamenti nelle ore serali quando l'attività dei pronubi è limitata o assente.

Si sottolinea che sono vietati i trattamenti con insetticidi, acaricidi o altri prodotti fitosanitari che riportano in etichetta specifiche frasi relative alla loro pericolosità per le api e gli altri insetti pronubi, durante il periodo della fioritura dalla schiusura dei petali alla caduta degli stessi. Tali trattamenti sono inoltre vietati

in presenza di fioriture delle vegetazioni spontanee sottostanti o contigue alle coltivazioni, tranne che si sia provveduto preventivamente all'interramento delle vegetazioni o alla trinciatura o sfalcio con asportazione totale della loro massa, o si sia atteso che i fiori di tali essenze si presentino essiccati in modo da non attirare più le api e gli altri insetti pronubi (L.R. n. 2/2019).

Sostanze attive contro lo scafoideo raccomandate dal Servizio Fitosanitario impiegabili in agricoltura biologica

DIFESA BIOLOGICA	Limitazioni e note
Sali potassici degli acidi grassi	
Piretrine pure	

Si consiglia di effettuare i trattamenti nelle ore serali quando l'attività dei pronubi è limitata o assente

Colture Orticole

CIPOLLA

Fase fenologica: primaverili 5-8 foglie

PERONOSPORA: Intervenire preventivamente in previsione di piogge o bagnature prolungate impiegando sali di rame.

PATATA

Fase fenologica: tuberificazione

Difesa

PERONOSPORA: Intervenire preventivamente in previsione di pioggia con sali di rame.

DORIFORA: intervenire in caso di infestazione generalizzata con SPINOSAD Max 3 all'anno

TIGNOLA della PATATA: in caso di catture intervenire con SPINOSAD

APPENDICE

COMUNICAZIONI FINALI

Ricordo che il prossimo incontro di Produzione Integrata per la Provincia di Bologna si terrà p.so la sala Turrini (PROGEO) di Granarolo E.(Bo) Via Marconi 4/2 il giorno 26-06-2019 alle 14,30 .

Ricordiamo che il 03-07-2019 in occasione dell'incontro di P.I sarà presente per tematiche e approfondimenti riguardanti il Biologico la Dott.sa Silvia Paolini

Redazione a cura di : Maurizio Fiorini e Fausto Smaia